

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 MARZO 1875

replico, è un'appendice alla relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole relatore: quanto alla precedenza sarà la Camera che la stabilirà. Quando la relazione sarà presentata, essa delibererà se intende che debba essere messa all'ordine del giorno subito, oppure dopo alcuni giorni.

LACAVA, relatore. L'onorevole presidente ha ragione; ma io ho voluto avvertire la Camera che rimaneva ancora l'appendice, che la Commissione generale del bilancio ha da presentare.

PRESIDENTE. Onorevole Comin, credo che dopo queste dichiarazioni non ci sia più ragione d'insistere.

COMIN. Non c'è più niente da dire. Quando c'è tempo a esaminare il progetto di legge, basta.

MINISTRO PER LE FINANZE. Siamo d'accordo che deciderà a suo tempo la Camera. Quanto a me, ripeto, che credo dover insistere perchè questo progetto venga quanto prima in discussione, dappoichè lo credo sommamente importante per gl'interessi del Tesoro.

SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Amezaga sul capitolo 114. Porto di Genova di prima classe, costruzione di banchine per la stazione ferroviaria delle merci, lire 400,000,

DE AMEZAGA. Nello scorso maggio ebbi l'onore di accennare in quest'Aula alla opportunità di affidare ad una Commissione *ad hoc*, la soluzione del problema tecnico dell'ingrandimento e miglioramento del porto di Genova.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ricobbe codesta opportunità. Infatti nominò una Commissione, e volle, con un notevole discorso inaugurale, tracciare a grandi tratti la via che doveva condurre ad un risultato pratico.

A qual punto giunsero gli studi della citata Commissione? Ecco la domanda che mi permetto di fare all'onorevole ministro. E, se non temessi di chieder troppo, soggiungerei: è intenzione del Governo di porre sollecitamente mano ai lavori più urgenti del porto di Genova, che consistono nel rendere tranquille le sue acque?

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Il progetto del porto di Genova, compilato dalla Commissione a cui ha accennato l'onorevole De Amezaga, non mi è giunto che appena ieri.

Io confesso di non averlo visto in nessuna maniera. Non so quale sia la spesa, non so quali siano le opere che la Commissione propone; perciò non

posso prendere nessun impegno preciso coll'onorevole De Amezaga.

Ciò di cui lo assicuro, si è che questo progetto farà il suo corso naturale, che gli è prescritto dalle leggi..

NEGROTTO. Domando la parola.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI... e per conseguenza il Governo non può a meno di venire presto ad una risoluzione intorno di esso.

DE AMEZAGA. Ringrazio l'onorevole ministro dei lavori pubblici, e prendo atto delle sue dichiarazioni, non senza dire che il tempo corre veloce per tutti: per noi che nulla abbiamo fatto o ben poco, onde poter approfittare dei futuri benefizi del traforo del Gottardo; per la nostra vicina, la Francia, che nulla ha trascurato per attrarre a sè cotali benefizi.

NEGROTTO. Io pure voleva prendere atto della risposta che l'onorevole ministro ha data relativamente alla questione del porto di Genova, debbo però fargli una raccomandazione.

Desidererei che l'onorevole ministro, il quale ha fatto esaminare la questione del porto di Genova da una Commissione, si rammentasse che il punto più importante è di procurare al porto di Genova, oltre i comodi dei quali difetta, la maggiore tranquillità delle sue acque, affinchè le navi possano accostarsi alle banchine, e sia così consentito al commercio, senza gravi spese, di poter compiere le operazioni d'imbarco e sbarco delle merci, colla maggiore facilità e senza spreco di tempo.

A tale scopo, bramerei che l'onorevole ministro volesse ponderare, se non sarebbe opportuno che fossero pure esaminati taluni altri progetti stati presentati da persone competentissime e che hanno incontrato l'approvazione generale in quella città, e specialmente quelli ai quali fecero adesione da 700 ad 800 capitani marittimi ed armatori.

Parmi quindi che, a risolvere convenientemente una questione di tanta importanza pel commercio italiano, potrebbe essere il caso che fossero i due progetti esaminati di confronto, e che così meglio e con maggiore cognizione potesse emettersi un giudizio sul progetto da adottarsi.

Fatta questa dichiarazione, non ho per ora che a far voti che nel più breve termine siano mandate ad effetto le promesse dell'onorevole ministro che, cioè, vedrà di prontamente provvedere a tale importantissima opera che da più di dieci anni è vivamente da tutti reclamata, e che non interessa soltanto Genova, ma l'intero commercio nazionale.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, il capitolo 114 s'intenderà approvato in lire 400,000.

Capitolo 115. Porto di Girgenti di terza classe.